

| STORIA |

L'arte nel fascismo un progetto di governo



Monica Cioli
Il fascismo e
la sua arte.
Dottrina e
istituzioni tra
futurismo e
Novecento,
Leo S.
Olschki
editore
365 pagine
36 euro

NON è un libro sull'arte durante il fascismo, quanto sul tentativo del fascismo di utilizzare anche l'arte nel suo progetto di governo. L'aspirazione totalitaria fascista si comprende meglio indagando, come fa Cioli, il nesso tra arte, scienza e politica che il regime individuò come percorso di attualizzazione del genio italico per plasmare l'italiano nuovo. Stretto tra rivoluzione e tradizione, il fascismo sperimentò tuttavia, nel contrasto artistico tra il futurismo e la corrente Novecento, la contraddizione fra l'aspirazione tecnocratica futur-fascista e la nostalgia per l'armonia tradizionale, simbolo del fallimento della sfida mussoliniana alla modernità.

F.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

